

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

Seduta n. 126

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO
FINANZIARIO 2006 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO
2006-2008 (n. 3614-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze
per l'anno finanziario 2006**

(limitatamente alle parti di competenza)

(Tabella 2)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2006) (n. 3613-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2005

(Notturna)

Presidenza del presidente GRECO

I N D I C E

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006 (limitatamente alle parti di competenza)

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 6
BASILE (<i>Mar-DL-U</i>)	5
CHIRILLI (<i>FI</i>)	3, 5
GIRFATTI, <i>relatore sulla tabella 2, per le parti di competenza, e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria</i>	3
SODANO Calogero (<i>UDC</i>)	6
VENTUCCI, <i>sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	5

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 20,45.

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3614-B (tabella 2, limitatamente alle parti di competenza) e 3613-B, già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo della tabella 2 del bilancio – Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza, e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego il senatore Girfatti di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alla tabella 2, per le parti di competenza, e alle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

GIRFATTI, *relatore sulla tabella 2, per le parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il presente esame del testo dei disegni di legge finanziaria e di bilancio è limitato alle modifiche di competenza di questa Commissione apportate nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati.

Originariamente il disegno di legge finanziaria prevedeva l'istituzione del Fondo innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con la finalità di finanziare i progetti individuati dal Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione, per il quale era autorizzata la spesa di 3 miliardi di euro per l'anno 2006, subordinatamente all'acquisizione di maggiori proventi di pari importo derivanti da operazioni di dismissione o alienazione di beni dello Stato.

Nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento è stato introdotto il comma 5, secondo il quale i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare sono destinati al Fondo per l'ammortamento del debito pubblico, salva eventuale diversa destinazione subordinata

alla verifica, insieme alla Commissione europea, della compatibilità con il Patto di stabilità e crescita.

Si tratta di una norma diretta a rispondere a quanto richiesto in sede europea in occasione anche della raccomandazione del 12 luglio 2005 del Consiglio dei ministri economici e finanziari (ECOFIN), relativa alla procedura d'infrazione per *deficit* eccessivo. Questo comma, introdotto dal maxiemendamento del Governo, tuttavia, pone in secondo piano l'esigenza di dare attuazione alle politiche che rientrano nella Strategia di Lisbona, alle quali è destinato il Fondo per l'innovazione, di cui al comma 357. Infatti, il successivo comma 358 precisa che gli interventi individuati dal Piano per l'innovazione potranno essere realizzati nei limiti di quanto previsto dal predetto comma 5 (ovvero compatibilmente con la riduzione del debito pubblico e il rispetto del Patto di stabilità) e con successivi provvedimenti legislativi che rispettino la regola della copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la Banca del Mezzogiorno, prevista dal comma 376, il maxiemendamento del Governo ha introdotto il termine di 30 giorni entro il quale deve essere emanato il decreto del Ministro dell'economia che dovrà disciplinare il funzionamento della Banca, nonché la figura del «Comitato promotore» avente il compito di dare attuazione all'istituzione della Banca stessa. A tale riguardo occorre sottolineare ancora una volta il ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'economia delle Regioni meridionali che potrà svolgere la Banca di nuova istituzione.

Il successivo comma 439 fa riferimento alla definizione del danno ambientale, come recata dalla direttiva 2004/35/CE, la cui attuazione è prevista entro il 30 aprile 2007.

I commi da 483 a 494 recano disposizioni inerenti la liberalizzazione del settore dell'energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. Le norme tendono ad ottenere uno snellimento delle procedure per il rinnovo delle concessioni idroelettriche, prevedendo inoltre che, «in relazione ai tempi di completamento del processo di liberalizzazione e integrazione europea del mercato interno dell'energia elettrica», tutte le grandi concessioni idroelettriche siano prorogate di 10 anni, purché siano effettuati congrui interventi di ammodernamento.

A tale riguardo occorre ricordare che la direttiva 96/92/CE è stata abrogata e sostituita dalla direttiva 2003/54/CE, che rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la piena realizzazione del mercato interno dell'energia elettrica. Il termine di attuazione di tale ultima direttiva è previsto al 1° luglio 2004; la delega per l'emanazione delle norme di attuazione non risulta essere stata ancora esercitata, ancorché sia stata già prevista nella legge comunitaria 2004. Il comma 491, peraltro, afferma che le norme in oggetto «attuano i principi comunitari resi nel parere motivato della Commissione europea in data 4 gennaio 2004».

Il comma 580 prevede disposizioni finalizzate a favorire il credito alle piccole e medie imprese. In particolare, è prevista l'emanazione di

un decreto ministeriale per la disciplina dell'emissione dei titoli di debito non rimborsabili anticipatamente e per la disciplina di specifiche forme di incentivi fiscali per i certificati di deposito di istituti di credito a medio termine finalizzati al finanziamento delle piccole e medie imprese.

In proposito va osservato che gli incentivi fiscali rientrano nella categoria degli aiuti di Stato, per la quale esiste una specifica normativa comunitaria. In particolare, per le piccole e medie imprese vige il regolamento (CE) n. 1595/2004 dell'8 settembre 2004, che prevede la possibilità di concedere aiuti per determinate finalità e a determinate condizioni. Va menzionato poi il regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, relativo agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»), che consente l'erogazione di aiuti ad una medesima impresa per un importo complessivo non superiore a 100.000 euro su un periodo di tre anni. Entrambi i regolamenti sono destinati a decadere il 31 dicembre 2006.

In conclusione, propongo di trasmettere alla Commissione bilancio un rapporto favorevole.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ringrazio il relatore, senatore Girfatti, per la puntuale illustrazione delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento. Alle sue precise osservazioni desidero solo aggiungere che la manovra finanziaria in esame non ha alcuna funzione elettorale, ma è diretta ad avviare concretamente lo sviluppo economico del Paese.

PRESIDENTE. Poiché non sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno ai disegni di legge in titolo, resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5^a Commissione.

Propongo che tale incarico sia affidato al relatore, senatore Girfatti. Passiamo alla votazione.

BASILE (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, a nome del mio Gruppo desidero dichiarare il voto contrario alla trasmissione di un rapporto favorevole, confermando i motivi di perplessità di carattere generale da me già espressi in prima lettura, in particolare con riferimento alla istituenda Banca del Mezzogiorno.

CHIRILLI (*FI*). Signor Presidente, vorrei innanzi tutto esprimere il mio apprezzamento per l'esautiva relazione svolta dal collega Girfatti. Dichiaro altresì il mio voto favorevole, esprimendo ampia condivisione per le linee generali della manovra. Non posso però non rilevare con un certo rammarico la mancanza di misure di sostegno per il settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero della Regione Puglia.

SODANO Calogero (*UDC*). A nome del Gruppo UDC dichiaro anch'io il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Associandomi alle considerazioni del senatore Chirilli, vorrei esprimere a mia volta l'auspicio che le risorse a sostegno del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero della Puglia possano essere reperite attraverso un apposito provvedimento legislativo, come indicato dal Ministro dell'economia.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti la proposta di conferire al senatore Girfatti il mandato di trasmettere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 20,55.

